



La newsletter che ti aggiorna sulle novità nel mondo della certificazione e sulle attività di ICMQ

## Il ruolo dei materiali nella sostenibilità degli edifici Dalla certificazione dei prodotti un contributo per ottenere "crediti"

Leed (Leadership in Energy and Environmental Design) e Itaca - sistemi di valutazione delle prestazioni energetiche ed ambientali degli edifici mirati a promuovere la diffusione di edifici "verdi" - sono i protocolli che si stanno maggiormente diffondendo nel nostro Paese. I vantaggi competitivi per coloro che adottano questi standard riguardano il notevole risparmio nei costi di gestione rispetto ad edifici

tradizionali e l'attestato della qualità finale del manufatto da parte di un ente terzo. Anche se questi protocolli certificano l'edificio e non i materiali da costruzione, questi ultimi hanno comunque un ruolo importante perchè contribuiscono a raggiungere il livello di certificazione stabilito e devono pertanto anch'essi soddisfare una serie di requisiti di "sostenibilità".

### Crediti Leed e caratteristiche dei materiali

I crediti Leed 4.1 e 4.2 - *Contenuto riciclato*, ad esempio, hanno l'obiettivo di aumentare la richiesta di prodotti che contengano materiali riciclati, riducendo in questo modo gli impatti derivanti dai processi dall'estrazione e dalla lavorazione di materiali vergini. Gli inerti derivanti dai rifiuti delle demolizioni nel campo dell'edilizia e delle grandi opere strutturali, insieme con gli scarti provenienti dai processi di produzione di elementi, componenti e manufatti prefabbricati, rappresentano infatti oggi una fonte secondaria di immensa importanza per la realizzazione di nuove opere, nel rispetto della tutela dell'ambiente.

L'obiettivo dei crediti 5.1 e 5.2 - *Materiali regionali*, invece, è privilegiare l'utilizzo di materiali locali, che aiuta a sostenere l'economia locale e a ridurre gli impatti e i costi dovuti al trasporto: i materiali e prodotti da costruzione devono essere estratti e lavorati entro un raggio di circa

350 km via gomma dal sito di costruzione (secondo lo standard Leed Italia) per un minimo del 10% (credito 5.1) o del 20% (credito 5.2) del valore economico totale dei materiali.

Un ultimo esempio: i crediti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 - *Materiali basso emissivi* sono finalizzati a ridurre all'interno dell'edificio i contaminanti che risultano odorosi, irritanti e/o nocivi per il benessere degli installatori e degli occupanti, definendo gli standard di riferimento per i limiti di emissività di Voc (Volatile Organic Compounds). I composti organici volatili sono costituiti da una grande quantità di sostanze, sono sempre presenti in ambienti chiusi e alcuni dei componenti sono particolarmente nocivi per l'uomo, come per esempio la formaldeide; l'eccesso di emanazioni gassose provenienti dalla superficie dei prodotti è una delle principali cause di inquinamento interno e il maggiore elemento di diffusione degli idrocarburi dopo il traffico veicolare.

## Progetti & Concorsi - Il Sole 24 Ore

3-8 ottobre 2011

### La certificazione di prodotto sostenibile

L'attenzione verso tutti questi aspetti sta indirizzando la filiera delle costruzioni all'utilizzo sempre più frequente di prodotti e materiali "sostenibili" e in questo scenario diventa fondamentale per l'azienda poter dimostrare agli operatori settoriali e ai consumatori l'attendibilità delle proprie dichiarazioni ambientali, valorizzando la propria immagine e guadagnando in competitività.

La certificazione di parte terza indipendente è lo strumento corretto per poter attestare il rispetto dei requisiti dichiarati e per questo ICMQ ha messo a punto uno schema specifico, la certificazione di prodotto sostenibile ICMQ ECO.

Questo marchio di sostenibilità viene rilasciato alle aziende che certificano le caratteristiche sia prestazionali, sia di sostenibilità ambientale dei

prodotti come ad esempio la durabilità, la presenza di materiale riciclato, il valore di riflettanza o di emissioni di componenti nocive per l'ambiente o per le persone. La presenza del marchio assicura, attraverso controlli periodici sul prodotto e sui processi produttivi, che tutta la produzione oggetto di certificazione è conforme nel tempo a quanto dichiarato dal produttore.

La certificazione è suddivisa in quattro livelli, determinati in base al numero e alla tipologia di caratteristiche dichiarate dal produttore = ICMQ ECO, ICMQ ECO Silver, ICMQ ECO Gold e ICMQ ECO Platinum – e gli schemi di certificazione già attivi riguardano masselli in calcestruzzo per pavimentazione, calcestruzzo preconfezionato, malte, intonaci, laterizi.



## Progetti & Concorsi - Il Sole 24 Ore

3-8 ottobre 2011

### **Calcestruzzo sostenibile: rilasciata la prima certificazione**

Lo scorso luglio **ICMQ** ha rilasciato all'azienda Tavellin Greenline la prima certificazione **ICMQ** ECO delle caratteristiche di sostenibilità del calcestruzzo preconfezionato. Il processo di certificazione prevede da un lato la verifica ispettiva dell'impianto di produzione e della conformità alla legislazione ambientale, dall'altro l'effettuazione di prove di laboratorio su alcune delle caratteristiche di sostenibilità del calcestruzzo individuate dal gruppo di lavoro **ICMQ** e Atecap: riciclo delle acque del processo produttivo, durabilità, permeabilità all'acqua, capacità di riflessione della radiazione solare, contenuto di materiale riciclato. Per ottenere il marchio **ICMQ** ECO il produttore deve obbligatoriamente soddisfare i primi due requisiti, considerati propedeutici e un terzo scelto tra i successivi tre. In questo caso l'azienda ha scelto l'Indice di Riflessione Solare (SRI), che esprime la capacità del calcestruzzo di respingere il calore solare e riguarda la riduzione dell'effetto isola di calore (differenze di gradiente termico fra aree urbanizzate e aree verdi). Si tratta di uno degli elementi presi in considerazione da Leed, attraverso i crediti 7.1 e 7.2, e permette di minimizzare l'impatto sul microclima e sull'habitat umano e animale, riducendo i consumi energetici legati al condizionamento degli ambienti.

**ICMQ S.p.A**

Via G. De Castillia, 10  
20124 MILANO - ITALIA  
Tel +39 02 7015081  
Fax +39 02 70150854  
[icmq@icmq.org](mailto:icmq@icmq.org)